

CN24!



CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMISSIME

LIVE

16:04 Convegno sulla pesca nella
sibaritide a CariatiESCLUSIVO. Bertocco:
il video dell'omicidio, i
primi soccorsi e l'uomo:
"è stato mio nipote"Incarichi "illegittimi" a
professionisti esterni,
contestato all'Asp un
danno da 700 mila
euroOmicidio a Cosenza:
inquirenti cercano
arma delittoMega costruzione
abusiva a favore delle
cosche: denunciati
imprenditori e
funzionari pubblici

Botricello: Consorzio di Bonifica installerà contatori per controllo e distribuzione volumi idrici

31 gennaio 2014, 15:46 | CATANZARO | ATTUALITÀ

Stampa



"Innovare con le nuove metodologie e razionalizzazione l'uso della risorsa idrica in agricoltura" è questa la "parola d'ordine" del Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese il cui presidente Grazioso Manno, ha firmato il contratto per la fornitura e l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue nel comprensorio Allì-Tacina. L'intervento sarà effettuato su 432 ettari che ricadono nel comune di Botricello (CZ) e prevede l'installazione complessiva di 68 apparecchi di distribuzione automatizzata. "Il sistema **–riferisce il**

presidente Manno – è la soluzione tecnologicamente più avanzata che garantisce la migliore utilizzazione delle acque irrigue e di riflesso e viene incontro alla necessità del risparmio idrico". Il progetto è stato finanziato all'interno della misura 125 del PSR Calabria 2007-2013 e di fatto, sostituisce gli idranti tradizionali nel processo di distribuzione delle acque irrigue, minimizzando nello stesso tempo i costi gestionali ed è di uso estremamente semplice per gli utenti. L'ente gestore, quindi il Consorzio di Bonifica e Irrigazione, fornirà all'utente una tessera prepagata di prelievo con la quale, assegna una disponibilità di acqua in metri cubi fissando parametri che ne regolano il prelievo.

L'utente, ha la possibilità di prelevare su più gruppi di consegna ed il prelievo può essere "a domanda" o in accordo a "turni" di prelievo. Tutti i dati necessari, poi, vengono memorizzati sul gruppo di consegna e il Consorzio, a fine stagione, potrà accertare il volume di acqua effettivamente consumato leggendo sul display delle tessere di prelievo l'eventuale disponibilità residua. Uno degli obiettivi una volta che tutte le aziende saranno dotate di un gruppo di consegna è quello di mettere a punto una metodologia che consenta una gestione ottimale della risorsa idrica a scopi irrigui in un'ottica di razionalizzazione delle pratiche irrigue aziendali, programmando le adeguate in base alle reali necessità colturali. In particolare ci si propone di far sperimentare agli agricoltori una pratica irrigua basata sull'osservanza del consiglio irriguo, sulla programmazione e sul controllo dei volumi d'acqua consumati, valutando le condizioni di umidità del terreno e lo stress idrico delle colture. "Abbiamo guardato con molta attenzione – **prosegue Manno** – all'importante e significativa realtà agricola di questo territorio, e ciò rappresenta un punto di partenza. Come siamo abituati a fare – **continua** – nei prossimi giorni, coinvolgeremo il sindaco per stabilire fasi di informazione specifica ed operativa con gli utenti. E' nostra intenzione – **conclude Manno** – continuare a presentare e gestire progettualità di livello, poiché riteniamo di avere le giuste competenze e professionalità e la conoscenza del territorio."

CONSORZI DI BONIFICA

BOTRICELLO

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cerca...

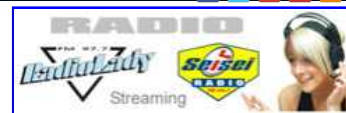
CERCA

Vanil
Conceptique

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

A Catanzaro incontro tra
Coldiretti e i Consorzi di
bonifica
28 giugno 2013Catanzaro. Incontro per la
preparazione della 7ª
conferenza A.N.B.I. 2012
25 gennaio 2012Catanzaro: verso la 7ª conferenza
organizzativa A.N.B.I. 2012
23 gennaio 2012Bonifiche: Ionio Catanzarese,
avviati progetti per 17
milioni
30 novembre 2011Inchiesta Consorzio Bonifica:
Manno, posizione Cgil non mi
turba
11 novembre 2011

Ultimo aggiornamento: 31 gennaio 2014 19:47 | Pagine visualizzate ieri: 117160 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[Toscana](#)[Home](#)[Emiliano](#)[Valdelsa](#)[Zona di](#)[Civico](#)[Firenze e](#)[Provincia](#)

<< INDIETRO

Consorzi in azione in tutta la regione per gestire l'ondata di maltempo

31 gennaio 2014 19:21 [Attualità](#) [Toscana](#)

L'Elsa a Marcignana di Empoli (foto gonews.it)

Condividi questo articolo:

Ultime dalla Toscana



31-01-2014 19:47
Livorno | Cade da una scala mentre stava potando un albero. Grave un 58enne



31-01-2014 19:43
Firenze | Torna in Italia la Final Six di World League. Le partite al Nelson Mandela Forum di Firenze dal 16 al 20 luglio



31-01-2014 19:37
Vinci | Primarie PD, proseguono le presentazioni delle candidature di Silvano Guerrini. Il 7 febbraio incontro con l'eurodeputata Silvia Costa



31-01-2014 19:16
Empoli | Gumasio - Pontormo, abbinamento fra cibo pontormese e arte con la visita alla mostra su Jacopo Carrucci



31-01-2014 19:14
In trasferta il Livorno non segna da 675 minuti. Anche il Catania è un po' 'debole' in attacco: curiosità e formazioni

Ore di grande lavoro, da ieri, per i Consorzi di Bonifica della Toscana, che stanno operando ininterrottamente in tutti i comprensori.

Consorzio di Bonifica Valdera – Situazione molto critica nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Valdera: in piena Egola, Era, Cascina e Roglio. L'acqua ha creato forti sofferenze anche a tutto il reticolo minore, con diffusi allagamenti soprattutto nella zona di San Miniato. L'Era ha rotto un argine a Ponsacco provocato notevoli danni al centro abitato. Paura anche per un argine eroso sul rio Orlo, affluente dell'Egola. Sempre nella zona di San Miniato, l'Arno ha rotto un argine ed è esondato nella cassa di espansione di Roffia.

Consorzio di Bonifica Ufficio Fiumi e Fossi – Ancora grosse problematiche nella zona di Coltano (fra le province di Pisa e Livorno)

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)
[Firenze] Fiorentina, Montell
Coppa non ci distrae. Il C
[Tutti i video](#) | [Tutte le gallerie](#)

Cerca la tua città

Cerca la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

goSocial



Sport

31-01-2014 19:14



In trasferta il Livorno non segna da 675 minuti. Anche il Catania è un po' 'debole' in attacco: curiosità e formazioni

per alcune tracimazioni nei campi, in prossimità dell'impianto idrovoro di Ragnaione. A Navicelli, una tracimazione ha colpito un'azienda agricola. Ha rotto l'Era a Ponsacco e l'acqua ha invaso alcune case. Tracimazioni anche in località Biscottino, come a Collesalveti e a Gricciano. Lo Scolmatore (fra Pisa e Livorno) è al massimo livello.

Consorzio di Bonifica Alta Maremma – L'ondata forte di maltempo ha interessato tutto il bacino del Consorzio di Bonifica Alta Maremma compresa l'Isola d'Elba, aggravandosi nella notte, dalle 21 alle 01. Tecnici e operai non hanno mai lasciato le postazioni di lavoro. Intorno alle ore 20, a Campo nell'Elba la forte pioggia, il mare grosso e lo scirocco impedivano all'acqua trasportata dal fosso Bovalico di defluire al mare: con l'ausilio degli escavatori gli operai hanno aperto la foce ostruita dalla sabbia portata dal mare, consentendo all'acqua di defluire. Questa mattina, gli operai hanno aperto le campate ancora ostruite dalla sabbia e i sopralluoghi continuano. Interventi anche nella piana di Lacona sul fosso del Pino dove materiali trasportati dall'acqua ostruiscono il deflusso delle acque. Sebbene permanga l'allerta, la situazione sembra essere tornata sotto controllo.

Consorzio di Bonifica Area Fiorentina – In azione per tutta la notte tutti gli impianti del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina, a partire da quello sul fosso di Piano (Signa) e della Viaccia (fra Signa e Campi Bisenzio). L'allarme è stato altissimo, visto che tutti i corsi d'acqua si sono pericolosamente avvicinati alla soglia limite. Sono state attivate anche le casse di espansione di San Donnino (Campi Bisenzio), interamente allagate in modo da alleggerire i corsi d'acqua della zona. Chiuse le paratoie sul fosso Reale, per impedire all'acqua del Bisenzio di "risalire" verso monte nei corsi d'acqua minori. Tecnici e operai del Consorzio hanno lavorato h24 e continuano a monitorare la situazione. Solo l'attivazione contemporanea di tutti gli impianti e delle tante opere presenti nella Piana fiorentina ha consentito ai corsi d'acqua di restare nell'alveo.

Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese – Bisenzio – Aperte tutte le casse di espansione del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese – Bisenzio fra Prato, Pistoia e relative province: Ponte alle Vane, Lavacchione, Case Carlesi, Castelnuovo e Filimortula. Al lavoro per tutta la notte e nelle giornate di ieri e oggi tecnici e operai dell'ente, che stanno monitorando la situazione. Si sono registrate tracimazioni diffuse su tutto il sistema di acque basse, così come vasti fenomeni di impaludamento sul 40% circa del territorio pistoiese e pratese. Accese anche le idrovore su Senice, Dogaia e Quadrelli. In funzione da 48 ore l'impianto idrovoro di Castelletti, a Signa.

Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina – Sotto monitoraggio tutti i corsi d'acqua del Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina. Anche in questo caso i tecnici sono attivi da ieri per verificare il regolare deflusso delle acque.

Consorzio di Bonifica Auser-Bientina - in azione da ieri pomeriggio, notte inclusa, gli operatori del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina. L'allerta meteo, lanciata dalla Regione Toscana, proseguirà (per ora) fino a mezzanotte. Nel comune di Lucca, il Consorzio è intervenuto in nottata per portare ballini di sabbia sul Canale Ozzeri, all'altezza della Casina delle rose, dove il corso d'acqua è tracimato. Sotto costante controllo anche la Gora Lazzari, tra Pontetetto e Massa Pisana. Stanno rientrando in queste ore le criticità registrate su molti rii, rimasti a lungo al limite. Nel Capannorese, il Consorzio ha posizionato ballini intorno alle abitazioni alla confluenza tra Casale e Castruccio, in località Salanetti. Problemi anche a Carraia. Uno smottamento è stato registrato sul Rio

31-01-2014 19:09



Niente gare nel weekend per i bambini causa maltempo nelle province di Pisa, Prato, Pistoia, Firenze e Livorno

31-01-2014 18:41



Fiorentina, Montella: "La semifinale di Coppa non ci distrae. Il Cagliari sia la priorità"

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 19:44 Ondata di piena nella Piana: prosegue il lavoro del Consorzio di Bonifica Area Fiorentina
- 19:43 Torna in Italia la Final Six di World League. Le partite al Nelson Mandela Forum di Firenze dal 16 al 20 luglio
- 19:37 Primarie PD, proseguono le presentazioni delle candidature di Silvano Guerrini. Il 7 febbraio incontro con l'eurodeputata Silvia Costa
- 19:34 A marzo apre l'asilo nido ecologico
- 19:34 La capitaneria di porto monitora la costa: avviso ai naviganti per la presenza di relitti in mare
- 19:29 Abusi edilizi e lavoratori a nero, sequestrati capannoni a Galciana

Tempo Libero

31-01-2014



[Prato] Paolo Ruffini principe azzurro in "Cercasi Cenerentola". Due repliche al Politeama di Prato

31-01-2014



[Firenze] "Poesia e Musica": l'ensemble di ottoni di Antonio Sicoli in concerto alla Ludoteca del Meyer. Nuovo appuntamento con A.Gi.Mus. Firenze

31-01-2014



[Prato] "La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré": al Museo del Tessuto di Prato una mostra dedicato a uno dei più grandi talenti della moda internazionale

Ampollora; allagamenti diffusi in campi, giardini e orti. Nel Pisano, intervento urgente del Consorzio sul ramo relitto del Serezza, a Vicopisano: qui ieri sono state chiuse le porte vinciane alla confluenza con l'Arno, per evitare il reflusso. In mattinata sul ramo relitto è stata posizionata un'idrovora. Sul Rio Botronchio, tra Orentano e Altopascio, l'acqua ha scolmato nei campi. Il Consorzio ricorda che chi necessita di ballini di sabbia può ritirarli presso la sede di Santa Margherita-Capannori, in via Scatena 4. Attivo, 24 ore su 24, il servizio di reperibilità al numero 348/8867459.

Consorzio di Bonifica Padule di Fucechio – Notte di paura anche in Valdinievole per l'emergenza maltempo. Il picco di criticità è stato toccato intorno alle 2 della notte, ma la situazione è stata monitorata costantemente dai tecnici del Consorzio allertati già prima della mezzanotte. I pluviometri dell'ente hanno registrato 115 millimetri di pioggia sul Battifolle, 105 ad Avaglio e 85 a Villa Basilica. Il corso d'acqua che ha destato maggiori preoccupazioni è stato il Pescia che ha raggiunto un'altezza di 4 metri e 5 centimetri a Ponte Buggianese. Poi ha iniziato a scendere, anche se molto lentamente. Questa mattina alle 10 il livello era di 3,20. Il Pescia di Collodi è arrivato a 2,36. Sopra i due metri anche la Nievole e la Pescina, mentre hanno sfiorato questa quota la Borra e il Vincio. Tutte in azione le idrovore del Consorzio. Interventi nella notte nella zona del Vasone, nel comune di Buggiano, dove qualche fosso ha tracimato. In questo momento sono in corso sopralluoghi da parte dei tecnici sui punti degli argini considerati più a rischio.

Consorzio di Bonifica Toscana Centrale – Situazione critica ma sotto controllo per il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale. Le maggiori preoccupazioni si sono avute in nottata nell'Empolese Valdelsa: il fiume Elsa è salito a Certaldo di circa 6 metri e la pioggia ha provocato qualche rigurgito al sistema di smaltimento delle acque piovane andando ad interessare le zone depresse, qualche strada minore, i guadi e gli attraversamenti più bassi. La piana empolesse ha sofferto della chiusura delle cateratte lungo l'Arno, che hanno evitato il rigurgito delle acque del fiume verso la città e le campagne ma non hanno permesso ai più piccoli fossi di scaricare. La Pesa, che alle 17 di ieri era ancora sotto i 2 metri, ha sfiorato nella prima serata i 3.5 m del secondo livello di guardia per poi ridiscendere lentamente nella nottata e nella mattinata, tanto che si è arrivati a soli 30-40 cm dall'attivazione della cassa di espansione del Turbone. Nella serata di ieri l'Ema è salita e scesa sopra e sotto il primo livello di guardia, per poi calare stamani.

Fonte: Ufficio stampa Urvat

Tutte le notizie di Toscana

31-01-2014



[Firenze] "Franz Liszt, viaggiatore e musicista a Firenze, 1838/1886": triplice percorso espositivo e ciclo di concerti. In esposizione partiture musicali, libri, lettere, documenti e ritratti

Dai blog

30-01-2014 17:51

La Carta di Lampedusa per restare umani

30-01-2014 14:09

Il giro del mondo con una barca a vela di tre metri e mezzo!

30-01-2014 10:05

Una legge per la casa - quarta parte

Dall'Italia

31-01-2014 17:25

Maltempo: ancora nubifragi per almeno 5 giorni

30-01-2014 21:57

Il patto di governo rischia un nuovo rinvio, ma Letta è fiducioso

30-01-2014 18:13

Ancora maltempo, ma finisce gelo e arrivano temporali

Meteo

Firenze 11°



Rovesci

Empoli 11°



Rovesci

Siena 9°



Rovesci

Versilia 12°



Parzialmente nuvoloso

Il meteo in Toscana

Dati a cura di Yahoo! Weather e Consorzio LaMMA

<< Indietro

[Persone](#)
[Uffici e punti vendita](#)
[Stabilimenti](#)
[protagonisti](#)
[Energia](#)
[Rifiuti](#)
[Biologico](#)
[Food](#)
[Building](#)
[Mobilità](#)
[Panorama](#)
[Interviste](#)
[Opinioni](#)
[Tweet del giorno](#)
[News](#)
[Editoriali](#)
[Eventi](#)
[Formazione](#)
[Convegni](#)
[Premi](#)
[Fiere](#)
[Expo 2015](#)
[Video](#)



Valter Serrentino



Filippo Bocchi



Danilo Bonato



Fabrizio Longoni



Michele Zilla



Livio de Santoli

Maltempo e dissesto idrogeologico: 4 cose da fare subito

Venerdì, 31 Gennaio 2014 17:19

Scritto da Roberto Ragni

Più informazioni su:

dissesto idrogeologico
 sicurezza territorio
 consumo suolo



Maltempo e allegamenti stanno devastando di nuovo tutta Italia. Da Roma, dove è caos nelle strade e preoccupano le piene del Tevere, fino all'allerta per l'Arno a Pisa. La pioggia incessante sta causando notevoli disagi anche in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, mentre la neve flagella il Trentino.

"Centinaia di ore di lavoro perse, capannoni allagati: i gravi disagi che stanno interessando in queste ore Roma dimostrano che la città è fragile. Il blocco dell'energia, la paralisi dei trasporti e delle

comunicazioni testimoniano la mancanza di politiche di investimenti in infrastrutture di lungo periodo", spiega Erino Colombi, presidente della Cna di Roma.

Danni ingenti anche all'agricoltura. Da una prima analisi di Confagricoltura i danni riguardano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

soprattutto le colture, ma anche i fabbricati, le attrezzature, i macchinari, le scorte di foraggio e i mangimi. E c'è forte preoccupazione soprattutto per i numerosi allevamenti delle aree coinvolte.

*"La crescita edilizia incontrollata della città – denuncia il presidente di Confagricoltura Roma e componente della giunta nazionale Massimiliano Giansanti – **si ripercuote inevitabilmente sulle campagne** che, in caso di piogge prolungate e violente come in questi giorni, diventano bacino di raccolta delle acque, nonostante gli sforzi sostenuti dal Consorzio di bonifica".*

Così, puntualmente, si torna a parlare dell'importanza di **politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico**. Sempre a ridosso di eventi catastrofici, aspettando che, dopo il cordoglio e i titoli a effetto, ambiente e cambiamenti climatici tornino a essere argomenti per addetti ai lavori. Fino a quando non arriverà una nuova catastrofe.

Per questo, il ministero dell'Ambiente Andrea Orlando, che sta seguendo con grande attenzione la situazione di emergenza, questa volta non usa mezzi termini: **"dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali. La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione"**.

Il ministero dell'Ambiente nei mesi scorsi ha messo in piedi tutta una serie di iniziative di lungo respiro per poter **rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile**, come la Strategia nazionale sui cambiamenti climatici. Ci sono, però, secondo il Ministro, **alcune cose che possono essere fatte in poche settimane** e che offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione. Ogni Italiano se lo augura davvero.

Orlando elenca le sue **quattro priorità di rapida applicazione**:

- 1) Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni** per individuare le specifiche priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo.
- 2) Attivare al più presto i fondi già stanziati** nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari.
- 3) Approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo**, finalmente pronta per passare all'esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese.
- 4) Approvare infine il collegato ambientale**, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico.

Roberta Ragni

[Photo Credit](#)

LEGGI anche:

Consumo di suolo: approvato il Ddl. Stop cementificazione e speculazione edilizia?

Potrebbe interessarti anche:



Giappone: esplosione nella fabbrica Mitsubishi di polisilici...



Consumo di suolo: approvato il Ddl. Stop cementificazione e ...



Giornata mondiale del suolo: Legambiente contro la cementifi...

Abbonati GRATIS alle Newsletter di GreenBiz.it

☒ Newsletter settimanale

Nome

Email

VARALLO POMBIA Intanto invece i lavori sulla sponda lombarda procedono a pieno ritmo e secondo i piani del progetto

Idrovia: il Piemonte è in ritardo sulla tabella di marcia

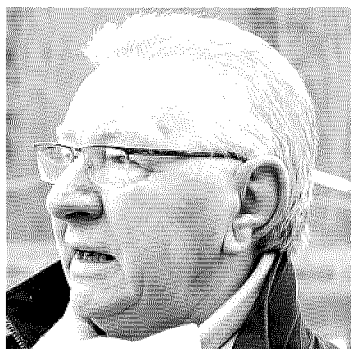
Lo sbarramento della conca di Porto della Torre potrà essere superato solo nel 2016, a Expo già concluso

VARALLO POMBIA (zas) Procedono i lavori di riqualifica delle dighe di Panperduto. L'opera per superare lo sbarramento di Porto della Torre, sulla sponda piemontese, sarà pronta invece solo entro il 2016. Sul canale Villorese, che costeggia i territori di Varallo Pombia nella riserva naturale del Ticino, lunedì 27 si è tenuto un incontro tra il Parco lombardo della valle del Ticino, il Parco del Ticino e del Lago Maggiore, il consorzio del Ticino e il consorzio di bonifica Est Ticino Villorese. Il governatore piemontese **Roberto Cota** e il presidente del Parco del Ticino e Lago Mag-

giore **Marco Mario Avanza** hanno firmato, il 27 dicembre scorso, l'accordo di programma per la costruzione della conca di navigazione di Varallo Pombia, alla diga di Porto della Torre. L'accordo tra la regione e l'ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore prevede 13 milioni e 500mila euro, e prevedono la realizzazione della nuova conca di navigazione alla centrale idroelettrica di Porto della Torre, e alcune opere di miglioramento ambientale. L'opera è già cantierabile, e sarà di proprietà della Regione. La centrale co-

stituisce una barriera fisica nel tratto del Ticino che costeggia il territorio di Varallo Pombia. La realizzazione della conca, quindi, permetterà alle imbarcazioni di defluire oltre la diga per immettersi, attraverso la conca di Panperduto (in fase di ristrutturazione), nel canale industriale in direzione Milano, collegando il bacino del lago Maggiore con l'area milanese. «L'intervento è un tassello fondamentale - fanno sapere dal consorzio Villorese - per il completamento del progetto di riattivazione della via d'acqua tra Locarno e Milano, per la cui realizzazione era stato stipulato un accordo tra le Re-

gioni Piemonte e Lombardia in base al quale i parchi delle due regioni del Ticino hanno predisposto un progetto per la riattivazione della navigazione turistica sul primo tratto del fiume Ticino». Le opere in programma, al 60% di realizzazione sulla tabella di marcia, sono molte. «Su quest'asta - dice il presidente del consorzio Est Ticino Villorese **Alessandro Folli** - sorgeranno 5 centrali idroelettriche, verranno sistemati tutti i percorsi pedonali, ci sarà un museo delle acque italo svizzere, un ostello cui mancano solo gli arredi, che verrà inaugurato in marzo, e verrà messa in sicurezza la diga».



Sopra il presidente del consorzio Villorese Alessandro Folli, a fianco il cantiere sulla sponda piemontese



TREBISACCE Il presidente Blaiotta: «Il consorzio è di tutti, troveremo un'intesa»

Bonifica, il disagio degli utenti

Confronto con i sindaci per agevolare i pagamenti e semplificare le procedure

di **ANDREA MAZZOTTA**

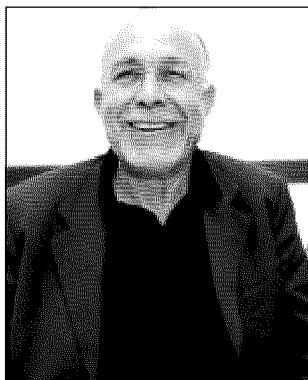
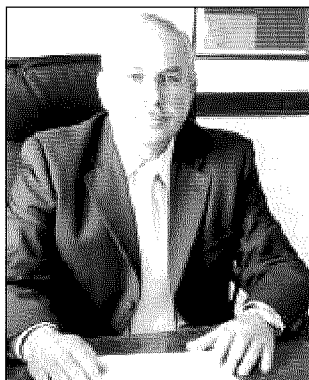
TREBISACCE - "Il Consorzio è di tutti". Sono state queste parole del Presidente Blaiotta a determinare il sottofondo di intenti che ha caratterizzato l'incontro tenutosi ieri presso la sede del Consorzio di Bonifica. Il comitato, costituitosi nella riunione del 22 gennaio, composto da vari rappresentanti del territorio, guidati dal Consigliere Regionale Franchino, ha incontrato i vertici dell'ente, in un primo appuntamento finalizzato a chiarire alcuni dei dubbi che molti agricoltori stanno vivendo in questi giorni. A fronte di una piena disponibilità al dialogo da parte di Blaiotta e del suo staff, sono stati molto i punti trattati. È stato confermato che con delibera della Giunta Re-

gionale n. 14 del 16/01/2014 sono state approvate le linee guida dei Piani di Classifica territoriale. Ciò porterà, nei prossimi mesi, all'aggiornamento di questi strumenti tecnico-amministrativi, indispensabili per determinare le quote parti che gli agricoltori sono chiamati a pagare. Tali piani si fonderanno sul criterio del beneficio arrecato agli immobili dalle azioni dei consorzi, senza distinguere il tipo di area da prendere in considerazione. La procedura per l'approvazione, che coinvolge tra gli altri anche i sindaci del territorio, è complessa. Da qui la proposta di Franchino a Blaiotta di confrontarsi fin da subito con i Primi Cittadini, magari con un tavolo di confronto. Un seconda proposta, immediatamente accolta, ha introdotto la

possibilità di creare dei punti di informazione del Consorzio itineranti, dislocati presso i comuni che ne fanno parte. Ciò permetterebbe di facilitare i rapporti con i cittadini desiderosi di chiarimenti, impossibilitati a recarsi presso la sede dell'ente. Capitolo contenzioso: la società privata a cui, in seguito a bando pubblico, è stata affidata la riscossione dei tributi è l'Area Riscossioni di Mondovì in provincia di Cuneo. Ne conseguono tutte una serie di difficoltà logistiche per il cittadino che volesse impugnare i pagamenti richiesti. Blaiotta, solidale con gli utenti, ha dichiarato di avere già interessato alla questione la società di riscossione, sollecitando l'apertura di una sede nel territorio e di avere registrato l'intenzione della

medesima di agire in questo senso. In merito alle procedure di autotutela, esperite da alcuni cittadini e avvocati, che constano della segnalazione di errori materiali nel calcolo del contributo dovuto, effettuate senza adire a vie legali, è stato sottolineato come ogni segnalazione venga analizzata, ma che, non essendoci obbligo di risposta a tutte le segnalazioni, anche per i costi che ne potrebbero derivare, solo quelle che effettivamente portano alla luce un errore hanno risposta, mentre per tutte le altre il silenzio, decorsi i termini per rispondere, rappresenta una sorta di rigetto. Dall'incontro è emerso una chiara volontà di collaborazione tra l'ente e il comitato al fine di arginare l'amarezza sociale che ha colpito molti agricoltori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Blaiotta, Franchino e il sindaco di Trebisacce Mondo

LA POLEMICA

Il Consorzio: «Conti in ordine»

Risposta a Cgil e Uil: «L'ente consortile è economicamente solido»

LUCCA

Il Consorzio di bonifica Auser Bientina non ha problemi economici. Questa la risposta a Cgil e Uil che stigmatizzavano anche spese di rappresentanza. «L'anticipazione della tesoreria è una possibilità di avere liquidità, e non un debito. Ciò è previsto e concesso dalla convenzione con l'istituto bancario, proprio perché l'ente consortile è solido economicamente, ed ogni anno all'inizio dell'esercizio finanziario è previsto di rinnovarla. Quindi tutto il contrario di quanto sostenuto dai sindacati. Inoltre nessuna agenda è stata comprata con i soldi del Consorzio, bensì chi ha voluto se l'è comprata a proprie spese, così come il bilancio di fine mandato è stato presentato perché previsto dalla legge: atto dovuto. Quando si dice che i sindacati non sono mai stati interpellati si dice una cosa non vera: dall'estate ad ora è stato firmato un accordo sulla reperibilità,



Un'assemblea organizzata dal Consorzio

uno sul salario accessorio, uno su un premio ad personam di 250 euro a tutti i dipendenti per lo sforzo straordinario prestato in occasione delle elezioni. Incontri e riunioni si susseguono a cadenza ravvicinata su tutte le questioni di spettanza sindacale, senza contare che il commis-

sario, la direzione e l'ufficio personale sono sempre presenti e disponibili a rispondere a qualsiasi quesito si voglia porre. Appare pertanto molto strumentale che si sollevino in altra sede questioni che sembrano essere suggerite più da altre motivazioni che da ragioni sindacali».



AGRICOLTURA DELIBERA DELLA GIUNTA. PREVISTO L'ACCORPAMENTO DEI TRE ENTI SUB-REGIONALI

Consorzi di Bonifica arriva il commissario unico

Nominato l'ex
segretario regionale
della Cisl, Nino
Falotico

● Un commissario straordinario unico per tutti e tre i Consorzi di Bonifica di Basilicata che resterà in carica dodici mesi con il compito di accertare lo stato patrimoniale e del personale di ciascun Consorzio, di individuarne le attività e le passività rinegoziando all'occorrenza i rap-

porti con i creditori, di individuare i presupposti per la redazione del piano di classifica e del perimetro di contribuzione, di predisporre il piano di risanamento, eseguire la ricognizione dei beni e delle funzioni svolte, di redigere, una proposta per la riorganizzazione degli stessi e di produrre a scadenza dell'incarico una relazione sulle attività svolte. È quanto deciso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Michele Ottati. Il compito è stato affidato a Nino Falotico, già segretario regionale della Cisl con ma-

turata esperienza sindacale che dovrà presentare alla Giunta, al massimo entro sei mesi, una proposta di riorganizzazione degli enti nell'ottica di governance del comparto agricolo. Con l'adozione del provvedimento di Giunta, si procederà allo scioglimento degli organi amministrativi degli stessi enti. La decisione è stata assunta considerando che tutti e tre gli enti consortili versano da tempo in una situazione connotata da forte difficoltà finanziaria che si riverbera sul funzionamento degli stessi. Nello specifico, i Consorzi non

hanno entrate proprie sufficienti tali da garantire almeno il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti e delle forniture essenziali, sono nell'impossibilità di riscuotere la gran parte di crediti a fronte delle crescenti necessità, vecchie e nuove, del territorio non si evidenziano iniziative tese a fornire servizi agli imprenditori agricoli e a rimpinguare le casse consortili. Inoltre, le difficoltà finanziarie e funzionali impediscono agli enti consortili di portare a termine opere pubbliche oggetto di specifici provvedimenti concessori finanziati con fondi statali, comunitari e regionali.



GIUNTA Gli esponenti della Giunta Pittella hanno approvato ieri la delibera sui Cdb
[foto Tony Vece]



Iniziativa didattica di Consorzio di bonifica, Coldiretti e Museo civico Dall'acqua alla tavola, percorso inaugurato da due classi delle medie di Borgonovo

■ Ha preso il via una collaborazione tra Consorzio di bonifica, Coldiretti e Museo civico di storia naturale. E il primo frutto di questa attività comune è stato un incontro a cui hanno partecipato gli alunni di due classi della scuola media di Borgonovo. A loro è stato proposto infatti un percorso didattico che sarà usufruibile da parte di tutte le scuole e che ha come titolo: "Dall'acqua alla tavola". Si tratta di un ulteriore ampliamento del progetto Campagna Amica, il viaggio alla scoperta del nostro territorio e degli enti che lo tutelano e lo valorizzano concentrando l'attenzione su un bene prezioso come l'acqua. Proprio partendo da questo

elemento, i ragazzi hanno potuto comprendere il ruolo dei diversi enti che se ne occupano e le ricadute che l'attività di questi hanno sul territorio locale. Si è così parlato della difesa e tutela da parte del Consorzio di Bonifica, della valorizzazione attraverso agricoltura delle eccellenze enogastronomiche portate da Coldiretti e infine del racconto da parte del Museo civico di Storia Naturale anche attraverso le attività di laboratorio.

Attraverso questa iniziativa di formazione rivolta alle scuole elementari e medie gli enti vogliono mettersi in gioco e trasmettere valori di cura, tutela e valorizzazione del territorio alle nuove

generazioni, consumatori di domani, protagonisti del futuro.

«Il Consorzio di bonifica - afferma il presidente Fausto Zermani - è da anni impegnato nei percorsi formativi, ma ritengo sia fondamentale, ed altrettanto formativo, dare vita a collaborazioni come queste che, oltre ad illustrare lo stretto legame tra acqua, cibo e ambiente, portano un quadro completo delle attività svolte sul territorio a difesa dello stesso come una grande squadra. E' per questo che è nata l'attuale collaborazione con Coldiretti, per dimostrare la sinergia vincente che può derivare da due enti diversi che investono da e per il territorio. Il Museo civico di

storia naturale è poi la cornice ideale per affrontare tematiche di cura e conservazione».

«E' fondamentale - prosegue Luigi Bisi, presidente di Coldiretti Piacenza - trasmettere ai ragazzi il valore del gioco di squadra. Con questa collaborazione speriamo di farlo nel modo migliore che conosciamo: parlando del settore primario attorno al quale ruota tutta la nostra vita. Dall'alimentazione all'ambiente, dal turismo alla salute, tutto ciò che riguarda il territorio passa per l'agricoltura ed è necessario che i consumatori di domani siano consapevoli del loro patrimonio enogastronomico e dello stretto legame tra questo e l'acqua».

Andrea Ziliani del Consorzio di bonifica e Cinzia Pastorelli di Coldiretti Piacenza durante la lezione con i ragazzi della scuola media di Borgonovo



RITARDI PER IL PONTE SUL CASALE, RIDOLFI INCOLPA LA LELLI KELLY: BEN VENGA LA CAUSA CIVILE MINACCIAT

CAPANNORI, 31 gennaio - "Le principali responsabilità per i ritardi accumulati dopo inizio settembre per la realizzazione del nuovo ponte sul Rio Casale, nonché per le caratteristiche che ha finito per assumere il nuovo tratto di via dei Bocchi, sono da attribuire alla ditta Lelli Kelly Spa. Il commissario del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina Ismaele Ridolfi svela carte, progetti e corrispondenza tra l'Ente e la ditta per fare definitiva chiarezza sul progetto del nuovo ponte sul Rio Casale, in via dei Bocchi, a Segromigno in Piano.

Per prima cosa mi preme sottolineare l'elemento più importante: l'opera rappresenta un intervento fondamentale per accrescere la sicurezza idraulica di una vasta area del nostro territorio sottolinea Ridolfi. Credo sia però altrettanto importante, visti anche gli ultimi e incomprensibili attacchi apparsi sulla stampa, chiarire alcuni aspetti sul progetto. Ribadisco: sono da attribuire in via principale alla direzione della Lelli Kelly i ritardi accumulati da inizio settembre, come pure le caratteristiche che ha finito per assumere il nuovo tratto di via dei Bocchi. La prova è rappresentata dalla lettera a firma del legale della ditta (avvocato Vincenzo Locane) a noi indirizzata lo scorso 4 settembre: la nota, infatti, ci diffidava a proseguire i lavori e chiedeva uno spostamento verso sud della carreggiata stradale, lamentando il fatto che il progetto in base al quale stavamo portando avanti il cantiere avrebbe finito col precludere l'accesso all'azienda stessa. Ebbene, quel progetto, contestato ad inizio settembre, altro non era che una pianificazione concordata col tecnico di fiducia incaricato dalla Lelli Kelly e firmato sia da noi che da loro, che si faceva carico proprio dei rilievi sollevati dalla ditta durante la scorsa estate. Sulla base di queste osservazioni avevamo già modificato una prima progettazione, che prevedeva una strada a tre corsie. A inizio settembre, quindi, siamo stati costretti a modificare ancora una volta il progetto, a fronte di un repentino cambiamento della posizione assunta dalla Lelli Kelly; è stata in quella fase che abbiamo dovuto prevedere lo spostamento verso sud della carreggiata: e lo spostamento verso sud ha finito, nostro malgrado, col fare assumere alla nuova strada le caratteristiche che oggi tutti i cittadini possono constatare.

Ben venga l'azione penale, che oggi la Lelli Kelly minaccia di avviare incalza Ridolfi. Se la direzione dell'azienda ci porterà davanti a un tribunale, il giudice, prove alla mano, avrà la possibilità di acclarare che le principali responsabilità per i ritardi che si sono accumulati da settembre in avanti, nonché per le caratteristiche assunte infine dalla nuova strada, sono da attribuire alla Lelli Kelly stessa. Da parte del nostro Ente c'è sempre stata la massima disponibilità, tenendo naturalmente fermi i vincoli previsti dalla Legge sulla dimensione dello scatolare, di individuare soluzioni che potessero creare meno problemi possibili alle abitazioni e alle attività produttive dell'area: la nostra priorità è stata quella di portare a conclusione, nel più breve tempo e nel miglior modo possibile, un'opera che accresce notevolmente la sicurezza idraulica della zona.

Chiarendo tutti i fatti prima esposti, non si capisce davvero quale obiettivo voglia raggiungere la direzione della ditta con gli attacchi di questi ultimi giorni prosegue Ridolfi. Anche per l'accesso all'azienda non si comprende quale sia il problema. Per la Lelli Kelly, infatti, nulla è cambiato tra prima e dopo la realizzazione della nuova opera: l'accesso nell'unico cancello di proprietà continua ad essere possibile solo da direzione Segromigno in Piano così come era prima visto che il cancello più grande non ricade nella proprietà dell'azienda. Come peraltro riconosce lo stesso legale dell'azienda. Non si capisce invece, per quale motivo la ditta non intenda proseguire con la richiesta già avanzata a suo tempo, ben prima della realizzazione del ponte, a gennaio 2013, della realizzazione di una nuova viabilità di accesso all'azienda realizzando la piccola strada, nel terreno di loro proprietà,

per poter entrare dal lato posteriore. Richiesta che conferma che già allora la viabilità d'accesso alla ditta era incongrua.

La Redazione

@LoSchermo

ALLUVIONE LAMPO DI OGGI A ROMA, IL CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE E AGRO ROMANO FA IL PUNTO

venerdì 31 gennaio 2014, 19:40

In relazione alleccezionale evento atmosferico di oggi 31 gennaio 2014, caratterizzato dalla caduta di una quantità molto elevata di pioggia ad iniziare dalla tarda serata di ieri sera, il Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano comunica che:

il sistema dei canali e degli impianti ha regolarmente svolto le proprie funzioni idrauliche, a pieno regime;

in base al costante monitoraggio, si sono riscontrate criticità idrauliche nei fossi e nei canali di bonifica, che sono ad elevato rischio esondazione con conseguente pericolo per la pubblica incolumità;

si segnalano in particolare le zone maggiormente colpite:

area Piana del Sole comune di Fiumicino e comune di Roma, per Canale A principale e tutti i suoi affluenti;

Area Aeroportuale del comune di Fiumicino ;

Area Municipio X Roma Capitale intero territorio;

Area Municipio XV Roma Capitale per Fosso Crescenza;

Area Municipio XIV, XIII, XII Roma Capitale, Comune di Fiumicino per il Rio Galeria;

Area Municipio V Roma Capitale per Fosso Bettina;

La manutenzione ordinaria effettuata sui canali consortili ha limitato i danni, nonostante lurbanizzazione del territorio non permetta più di contenere il normale deflusso delle acque;

Sono anni che il Consorzio denuncia la necessità e urgenza di stanziare dei fondi per il potenziamento delle idrovore e la ricalibratura dei canali: senza tali interventi, questi eventi saranno sempre più frequenti.

E impensabile che dal 2008, nonostante le alluvioni verificatesi a Roma con cadenza biennale, gli unici fondi stanziati dalla Regione Lazio siano stati pari a 900.000 euro, per il solo intervento urgente sul Canale Palocco.

Non si può pensare di continuare a finanziare interventi tampone, che non risolvono la situazione in maniera definitiva, soprattutto in vista delle nuove urbanizzazioni, che in maniera scellerata ancora vengono approvate sul territorio.

Il Consorzio di bonifica Tevere a Agro Romano ormai da anni denuncia il collasso della rete secondaria, ma non viene ascoltato.

Abbiamo in cantiere molti progetti, che sicuramente mitigherebbero il rischio per la popolazione.

In aggiunta a ciò, bisogna prendere atto che tutte le denunce di costruzioni abusive di ponticelli inadeguati, recinzioni a ridosso degli argini, intubamento dei canali stessi, non sono mai state prese in considerazione dalle amministrazioni competenti; se ciò fosse avvenuto, il deflusso delle acque sarebbe sicuramente migliore.

Il Consorzio ha, inoltre, intensificato il già esistente servizio di monitoraggio sullintero comprensorio ed in particolare nelle aree interessate dallodierno nubifragio, utilizzando i propri mezzi.

Casse di espansione situazione a rischio

Fiume Greve: le alluvioni dello scorso autunno hanno messo a dura prova gli invasi costruiti a monte del Ferrone

MARCO NUCCI

Le abbondanti piogge del 21 ottobre scorso, con le esondazioni del fiume Greve, hanno messo ancora una volta in evidenza la fragilità del territorio in rapporto ai conclamati rischi idrogeologici. Da più parti si è puntato il dito contro il Consorzio di Bonifica, reo di non saper gestire i corsi d'acqua e di lasciare le valli indifese di fronte alla furia dei borri dei torrenti. Il Consorzio si è difeso ricordando che

le sue competenze sono incentrate sull'ordinaria manutenzione delle opere idrauliche e delle sponde fluviali e si fermano là dove cominciano le competenze della Provincia, della Regione e dell'Autorità di Bacino. Il Consorzio non può intervenire di sua iniziativa e direttamente con i propri fondi nel realizzare opere strutturali come le casse di espansione e le arginature, per le quali la legge indica nello stato e nella regione gli enti finanziatori. Nell'uso dei fondi del Con-

sorzio e nelle sue competenze vi sono precisi limiti anche per la manutenzione straordinaria. Il problema non si pone finché le opere strutturali di difesa idraulica sono integre. Ma una volta che le casse di espansione o le arginature subiscono danni in seguito ad eventi alluvionali, il ginepraio delle competenze, e soprattutto la mancanza di finanziamenti da parte degli enti preposti, rischia di mettere seriamente a rischio il territorio. Questo è il qua-

dro che si potrebbe presentare alla prossima piena considerando i gravi danni che hanno subito, in seguito all'evento di ottobre, alcune casse di espansione sulla Greve a monte del Ferrone. Queste opere, che sembra abbiano fatto onestamente il lavoro per cui sono state progettate, contribuendo direttamente a limitare i danni della peggiore piena della Greve degli ultimi 30 anni, ora, nelle condizioni in cui si trovano, potrebbero essere considerate più un pericolo che una difesa.



venerdì 31 gennaio 2014

Mobile

Accedi

Registrati

Newsletter

Aggiungi ai Preferiti

RSS



Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

OlbiaNotizie

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

Maltempo: Consorzio Bonifica Pianura Veneta, preoccupazioni per prossime ore

31/01/2014 16:56

(Red/Ct/Adnkronos)

Tweet

Stampa
 Riduci
 Aumenta

Condividi |



Venezia, 31 gen. (Adnkronos) - "Il peggio, per ora, sembra passato, ma restano molte preoccupazioni per le prossime ore, quando sono annunciate nuove precipitazioni e l'innalzarsi della temperatura potrebbe comportare lo scioglimento di grandi quantità di neve in montagna", questo il commento del presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta Antonio Nani di fronte al progressivo calo di livello delle acque del fiume Bacchiglione, la cui piena ha sfiorato la tracimazione in alcuni punti della città di Vicenza.

In primo piano Più lette della settimana

Truffa online, arrestati tre rumeni
Raggiunta una donna di Siligo

Seimila pazienti a rischio diabete
L'Asl studia nuovi percorsi di cura

La nautica del nord Sardegna
conquista il Boot di Dusseldorf

L'università cavalca le onde del mare
Grazie al progetto "Surf-Amo"

Terza trasferta consecutiva per il Banco
Sacchetti prepara la sfida con Pistoia

Avviso ai lettori: ecco come rimanere
sempre aggiornati tramite Facebook

Villanova Monteleone, cacciatore
cade in un dirupo e muore

Scuola, consegnati i lavori
per l'Alberghiero di Alghero

Brevi dal Comune: un bando
e la presentazione di una commedia

L'Anmic sfida i suoi rivali di sempre
Sabato la gara contro il Santa Lucia

Rivoluzione nella storia della goliardia
Per la prima volta il pontefice è donna

Tragico frontale tra Ozieri e Pattada
Muore una donna di Ittireddu

Massaggi hard tra Sassari e Alghero
Chiusi cinque centri gestiti da cinesi

Alghero, trovato il corpo di un 23enne
Sul fatto indagano i carabinieri

A colazione muffin con farina di riso
e cappuccino al latte di soia:
così Sassari si riscopre vegana

Ruote fumanti e spaccio di marijuana
Un arresto e una denuncia a Latte Dolce

Porto Torres, più di 10 chili di coca
nascosti nel portabagagli: arrestato

Massaggi con "happy ending":
i carabinieri denunciano 9 cinesi

Atp, via libera ai biglietti sugli autobus
Ma a un prezzo più alto e non sempre

Rubano un'autoradio da una vettura
Arrestati due giovani di 23 anni

IL PROGETTO CHE COINVOLGE IL CONSORZIO VILLORESI RIGUARDA TUTTO IL CASTANESE Vie d'acqua: importanti per Expo 2015, fondamentali per l'agricoltura

CASTANESE (web) «Rispetto al progetto delle vie d'acqua, uno dei più strategici in funzione di Expo 2015, la posizione del Consorzio ETVilloresi è molto chiara: occorre ricordare la finalità originaria del nostro ente che è appunto quella agricola», si esprime in questi termini il presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi **Alessandro Folli** in relazione al progetto «Vie d'acqua». «Questo progetto - osserva Folli - è fondamentale per l'agricoltura a sud di Milano, ben oltre la valenza di natura turistica e di valorizzazione del territorio strettamente connessa all'Esposizione Universale del 2015. Le vie d'acqua -

rantiranno l'irrigazione nei territori a sud di Milano; le acque del Canale Villoresi verranno infatti portate nel sito Expo, riqualificando il reticolo irriguo a servizio dell'agricoltura dell'ovest e soprattutto del sud Milano». In questo modo una zona ad alta potenzialità, rimasta per lungo tempo in una situazione di carenza idrica anche a seguito della costruzione dei depuratori locali, potrà essere recuperata e restituita all'attività agricola. In quest'ottica, quindi, Folli rammenta le problematiche rispetto alla disponibilità irrigua che sistematicamente si ripropongono ogni estate nei periodi di siccità. «Le vie d'acqua -

ricorda il presidente Folli - nella nostra prospettiva rappresentano una risposta concreta e duratura a questa problematica. Il Villoresi, in ultima analisi, non fa che raccogliere le istanze delle istituzioni che già si sono espresse, in relazione all'intervento, su questo aspetto, garantendo una soluzione efficace. Noi non dimentichiamo - conclude il presidente di ETVilloresi -, che gli agricoltori rappresentano da sempre i nostri interlocutori privilegiati, oltre che i principali contribuenti; sono la storia stessa del nostro Ente, avendo contribuito nel tempo a costruirlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

